

## QUALE SPERANZA?

Ogni anno la **Pasqua** ci porta il suo messaggio insopprimibile di speranza.

Per il credente, la speranza è riposta in Dio ed è personificata nello stesso Gesù Cristo: con la sua vittoria sul male e sulla morte, egli è la nostra speranza. Nella Bibbia e in particolar modo nei salmi, la speranza ricorre molto spesso; si pensi al Salmo 42 (41) *“Perché ti rattristi, anima mia, perché su di me gemi? Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, lui, salvezza del mio volto e mio Dio”*.

Anche se nei Vangeli questo termine non è molto presente, quasi tutta la **predicazione e i gesti misericordiosi di Gesù sono manifestazione di speranza**: si pensi solo alle Beattitudini. La sua stessa vita e il modo con cui affronta la persecuzione e la morte ingiusta sono intrise di speranza, nell'affidamento totale al Padre.

*Chi si affida a Dio, anche se nella tribolazione, nella sofferenza, nella persecuzione, nel peccato, non resterà deluso, mai sarà abbandonato: avrà la vita e la avrà in abbondanza.*

In San Paolo la speranza è una delle tre “virtù teologiche”, assieme alla fede e alla carità (1 Corinzi 13).

La dimensione della speranza è quindi costitutiva della fede cristiana. **Di-sperare vuol dire non riconoscere la presenza di Dio, la sua promessa** - che nella fede è certezza - **di pace e di gioia oltre il male**.

Ci sono però alcuni punti critici su cui fare attenzione. *Il primo riguarda un'idea riduttiva che spesso ha abitato la chiesa: che la speranza, cioè, riguardasse*

*solo la vita dopo la morte.* Dimensione certamente centrale e indiscutibile della nostra fede, ma che **rischia di mettere in ombra la speranza di un mondo migliore qui, su questa terra**, e portare a una sorta di rassegnazione rispetto alle ingiustizie presenti nella storia. Inoltre, si poteva incorrere in un ripiegamento un po' troppo individualistico:

l'importante è la salvezza eterna

e comportarsi “bene” nella vita personale. Con le

Encicliche sociali e il Concilio Vaticano

II, questi possibili

equivoci sono

stati definitivamente

superati: **la nostra**

**speranza in**

**Dio non riguarda**

solo il “dopo” ma

è fiducia nella

Sua capacità

di guidarci a

compiere il bene

per rendere la vita

migliore qui ed ora

e non solo per se stessi,

**ma per tutti.**

*Affinché tale speranza possa, il*

*più possibile, compiersi nella realtà è indispensabile l'impegno personale di ciascuno.*

Anche in questi tempi così bui e difficili, siamo chiamati a testimoniare la speranza, non come illusorio ottimismo, ma come convinzione (donataci dal Signore) che *l'essere umano può sempre ritrovare vie di pace e giustizia, perché lo Spirito non smette di soffiare nella storia umana e di suscitare germogli di bene, nonostante tutto il male che compiamo e vediamo attorno a noi.*

Sandro Campanini



# NON C'È DOMENICA SENZA EUCARISTIA UN ALBERO PER CELEBRARE

Sono trascorsi 40 anni dalla nascita della nostra parrocchia, 40 anni di cammino condiviso, di crescita nell'unità e nell'amore reciproco e noi, come comunità, li abbiamo celebrati con gioia lo scorso 13 marzo in occasione di "Non c'è domenica senza eucaristia", festa d'inverno della Trasfigurazione. A preludio della liturgia le parole del professor Tarasconi (docente di storia dell'arte) ci hanno fatto *volgere lo sguardo al maestoso albero che domina l'ingresso della nostra chiesa*. Si tratta di un'opera d'arte contemporanea concepita per essere in risonanza con gli altri elementi sacri quali il fonte battesimale e il grande crocifisso (opera di Carlo Mattioli "Il CrocifissoRisorto" è stato oggetto di una specifica meditazione artistica-spirituale tenutasi nella nostra chiesa il 21 febbraio scorso).



L'albero è dinamico, è in trasformazione. *Le sue due componenti, il legno e il ferro, si intrecciano fino a spalancarsi verso l'alto, in una "esplosione" verso il cielo che ha le tinte dell'oro, a dirci che la morte non è la*

*fine ma un'apertura ad altri orizzonti e che ognuno di noi è chiamato a lasciarsi trasformare, a trasfigurare la propria vita, ad essere pellegrino dell'Assoluto.* A seguire si è svolta la messa che ha incluso alcuni momenti

simbolici carichi di intensità: le **coppie dei futuri sposi** hanno presentato all'altare alcuni oggetti personali che rappresentano il loro amore fedele, mentre i **gruppi giovanili** hanno portato le bandiere di alcune nazioni, a ricordare lo sguardo amorevole di Dio su tutti i popoli. Il momento dell'Eucaristia si è svolto usando ostie realizzate dai carcerati di via Burla, nella consapevolezza che nel cammino della vita si può sempre ricominciare. Al termine della celebrazione è stata aperta la pergamena che da sempre raccoglie i nomi dei parrocchiani, le "**pietre vive**" che in questi lunghi anni hanno reso feconda la comunità.

Elisabetta Ghia

## IL RISORTO, SIGNORE DELLA VITA E DELLA MORTE

Incontro meditativo sul mistero pasquale

Giovedì 21 aprile ore 21,00

In chiesa: terza meditazione artistica-spirituale sulle opere di Serena Nono con Roberto Tarasconi e don Augusto Fontana:

- L'ultima cena
- La lavanda dei piedi
- La tomba vuota o risurrezione

Tutti noi siamo invitati a partecipare a questo importante *incontro di preghiera*.



# IL PELLEGRINO DELL'ASSOLUTO

## SECONDO ERMES RONCHI

Sabato 12 marzo la nostra Parrocchia ha avuto la graditissima opportunità di ospitare **Padre Ermes Maria Ronchi**, che tornava fra noi dopo molti anni di assenza. Ronchi, che appartiene all'Ordine dei Servi di Maria (lo stesso di Turollo), è un seguitissimo teologo, autore di libri, commentatore televisivo, oggi presente settimanalmente sul quotidiano l'Avvenire commentando le letture domenicali. Ha tenuto nel 2016 gli esercizi spirituali alla Curia romana su invito di Papa Francesco. Presente per l'occasione in sala anche don Pino.

Lo spunto del suo intervento è stata l'opera il **"Pellegrino dell'Assoluto"**, realizzata da Margherita Pavesi, amica di Ronchi e della nostra comunità. L'opera si ispira a scritti di P. Giovanni Vannucci, di cui la Pavesi è stata discepolo, che è stato maestro anche di P. Ronchi.

*La figura del pellegrino, secondo Ronchi, è un simbolo del cercatore di Dio, un Dio che è sempre oltre l'uomo, ma che lo lambisce come il mare lambisce la spiaggia di un'isola che si apre sull'oceano. Un Dio che si ferma davanti alla libertà dell'uomo, che si presenta impotente sulla croce, ma che è onnipotente nella misericordia, nella follia assoluta dell'amore.* Noi siamo pellegrini oltre i concetti, oltre le parole umane. Persino la parola "Padre" è insufficiente: Dio è anche madre, amico, figlio! Dio è un giudice



glieri che ha compiuto durante la vita.

La Parola e il Pane eucaristico sono veri solo se sono incarnati, Cristo è pane spezzato, dato in dono: "Prendete e mangiate, prendete e bevete!". Egli sembra dire: «Vivete di me, non adoratemi!». Molte volte ripete: «Alzati e va!». Espressione ripetuta molte volte nella Bibbia, così come nella vita di Gesù. Noi apparteniamo non ad un sistema chiuso, con risposte già preconfezionate, ma dobbiamo camminare sulle strade dei cercatori dell'assoluto, dell'oltre di Dio. **Come diceva Turollo, religione è portare Dio alla tua misura, fede vera è andare verso il sogno, il progetto di Dio.** Oggi spesso manteniamo delle vestigie religiose senza avere i segni e comportamenti della fede. **Dio non è tanto nei templi, ma sulla strada, negli incontri, è in cammino fra le case dell'uomo.** Tre parole chiave possono aiutarci a comprendere il continuo cammino di Gesù nei suoi tre anni di vita pubblica: *strada, gruppo, casa.* **La strada** è il luogo di tutti

e la chiesa nasce sulla strada, in uscita, genera incontri, avvicina. **Un gruppo di uomini e donne** si muove intorno a Gesù. I discepoli sono persone "che imparano", c'è bellezza e tenerezza fra loro. Anche le nostre comunità dovrebbero sviluppare tenerezza e bellezza.

«Devo fermami a casa tua!» dice Gesù. Il vangelo ricorda 40 case in cui Gesù entra e spesso si siede a tavola. **La casa** è dove la vita nasce e si esprime. Gesù viene a casa di colui che incontra sulla strada. Non gli dà appuntamento al tempio, ma dentro la sua casa. La tavola di casa è il primo altare del cristianesimo che si mantiene per molti secoli. Il tempio e l'altare del sacrificio vengono dopo. Troppa importanza si è data all'altare e al sacerdozio nella storia del cristianesimo, usanza ripresa dall'ebraismo e dalle religioni antiche. Gesù non nomina e non si pone in una prospettiva rituale, ma si propone di guarire il disamore del mondo, abbracciare la vita. *Persino il termine parrocchia significa "fra le case", dove c'è vita, calore, tenerezza, bellezza, cura.*

*Per chi vuole rivedere i due momenti del discorso di Ronchi e il dibattito successivo è possibile andare sul sito parrocchiale ([www.trasfigurazioneparma.it](http://www.trasfigurazioneparma.it)) e seguire tutto l'incontro che per la sua ricchezza merita di essere meditato a lungo.*



“strano”, non dà a ciascuno secondo il suo, ma dà tutto se stesso. Gesù dice «non sono venuto a condannare ma a salvare»; così Dio giustifica l'uomo, lo valuta non sulle colpe, ma sulle azioni mi-

# LA TRASFIGURAZIONE AL SINODO

Papa Francesco ha convocato per il 2023 il Sinodo dei vescovi, il quinto del suo pontificato, sul tema **“Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione”**. Il primo passo per giungere al Sinodo è la consultazione del popolo di Dio che servirà per elaborare il documento di lavoro per i vescovi che parteciperanno all'Assemblea.

Per svolgere questa consultazione è stato proposto a tutte le Chiese un questionario orientativo composto da dieci grandi nuclei tematici, riferiti a tutta la vita della Chiesa. La modalità proposta per questa operazione, per favorire uno scambio reale e più libero, è stata la costituzione di piccoli gruppi, chiamati **“gruppi sinodali”**.

- **L'organizzazione della consultazione** ha dovuto fare i conti con la ristrettezza dei tempi dovuta ad un certo ritardo con il quale ci si è mossi ai vari livelli ecclesiali. Per ovviare a questo inconveniente e per riuscire comunque a dare un minimo di rappresentatività della realtà parrocchiale ci si è orientati a sensibilizzare gruppi, in un certo senso, già operativi. Se ne sono così potuti costituire cinque. *Oltre al Consiglio pastorale, il gruppo dei giovani, il gruppo liturgico, il gruppo famiglie, e i genitori dei bambini che frequentano il catechismo.*

Dopo un incontro con i coordinatori, tenutosi il 27 gennaio, ogni gruppo ha calendarizzato gli incontri a seconda della propria specificità e disponibilità di tempo. I lavori si sono conclusi tra la fine di marzo e gli inizi di aprile, poi si è provveduto all'elaborazione delle sintesi e all'invio entro il 10 aprile all'équipe sinodale funzionante in diocesi.

- **Il percorso adottato dal Consiglio pastorale.** Per l'importante ruolo che ha può essere utile descrivere il lavoro svolto da questo organismo di

partecipazione.

In un primo incontro di carattere informativo sul sinodo, tenuto il 9 febbraio, il Consiglio ha anche scelto su quali nuclei tematici, tra i dieci proposti, concentrare la propria attenzione. Tre i temi scelti: **l'ascolto** (n. 2), **la libertà di parola** (n. 3), **l'esercizio dell'autorità e la partecipazione** (n. 8); al confronto ha poi dedicato altre due sedute (28 febbraio e 21 marzo). La sintesi è stata poi elaborata dalla segretaria del Consiglio e dal coordinatore degli incontri, che è stato un membro esterno al Consiglio.

- **L'informazione.** Un passaggio indubbiamente importante del cammino sinodale è la **comunicazione a tutti degli esiti di questo lavoro**. È a questo che si sta ora pensando e presto si conta di poter aggiungere a questa sintetica comunicazione qualcosa di più ampio e completo, da offrire in qualche momento assembleare in parrocchia.

Franco Ferrari

## UNA NUOVA VITA CON IL TUO AIUTO!

Dopo il felice avvio di un Progetto Vita la scorsa estate (10 famiglie alleate per dare sostegno economico a un nascituro e alla sua mamma) in collaborazione con il Centro Aiuto alla Vita della nostra città, ripartiremo con la **prima domenica di maggio con un nuovo Progetto Gemma**. Gli ingredienti di sempre: *10 persone o famiglie si rendono disponibili*. Guidate da volontarie del CAV di Parma ogni tanto si incontrano per sensibilizzarsi alle questioni legate alle maternità a rischio e con una quota pro capite mensile di 16 euro per 18 mesi sostengono la gravidanza e i primi mesi di maternità di una mamma che da sola non ce la potrebbe fare. *Se pensi di poter essere parte di questa nuova squadra 2022, puoi contattare:*

- Chiara (cell. 338 306 4624)
- Segreteria parrocchiale (tel. 0521 491415)

## QUASI ESTATE!



In arrivo il programma **GREST 2022!**  
Pubblicheremo a breve sul sito parrocchiale [www.trasfigurazioneparma.it](http://www.trasfigurazioneparma.it) il programma e le modalità di iscrizione del prossimo Centro Estivo:  
Durata: dal 6 giugno al 22 luglio 2022.

# SEGNI PER UN ANNIVERSARIO

*Al termine dell'anno celebrativo dei 40 anni di comunità e dei 30 dalla dedizione della chiesa affideremo a due segni la memoria del tempo di grazia vissuto. Due segni che si facciano augurio per il futuro e richiamo ad uno stile di parrocchia che vorremmo continuare a coltivare.*

- Il primo è un libro, **“Preghiere del quotidiano”**, che ci rimanda alla fonte, al dialogo confidente con Dio. **Raccoglie testi spirituali di uomini e donne che si sono lasciati attrarre dalla forza trasformante della preghiera e come buoni amici possono prendere per mano anche noi invitandoci al silenzio e all’ascolto.** I curatori, Marco Ingresso e Marianna Vescovini, hanno qui raccolto un estratto della rubrica che propongono settimanalmente sul sito parrocchiale *“Invito alla preghiera”*.

**Sarà in distribuzione in parrocchia domenica 1 maggio  
domenica 8 maggio**



- Il secondo segno è l'avvio di uno scambio con **Caritas Children Onlus**, un'associazione della nostra Diocesi che cura il legame con le missioni di Parma verso il mondo attraverso le adozioni a distanza. *Capiremo come sostenere i loro progetti. Conosceremo questa esperienza in occasione della festa **“Non c'è domenica senza accoglienza”** domenica 1 maggio.*

E' prevista, all'inizio di ogni celebrazione eucaristica, un breve intervento del professor Roberto Tarasconi sull'opera di don Sergio Nadotti: **Maria, icona di una chiesa accogliente.**

**Domenica 8 maggio  
ore 16,00**

## **NOTE E PREGHIERA** **Concerto liturgico**

*con tre corali e 12 strumentisti  
dirige il Maestro Giovanni Veneri*  
Esecuzione di composizioni sacre  
e pezzi creati appositamente per la liturgia della  
Trasfigurazione



## **SHOAH** **Conoscere, capire, vigilare**

*Proposta di percorso di approfondimento storico sull'antisemitismo, con un'attenzione alle questioni attuali legate alla pace, alla democrazia e alla giustizia.*

Ulteriore possibilità di viaggio ad **Auschwitz**.  
Conducono il percorso David Fallini e Rosanna Greci.  
**Calendario:** 27 aprile; 9, 24 maggio; 7 giugno.  
alle ore 21,00 nel salone conferenze dell'oratorio.



# FINESTRA SUL QUARTIERE

## Giovani e anziani per una parrocchia in cammino



**Una vita accompagnata dalla preghiera:** il cammino di fede di **Maria Luisa Cenci, Marisa**, è cresciuto insieme alla Trasfigurazione, di cui ricorda con emozione il momento della prima pietra. Così assidua alle Lodi da meritarsi, con il gruppo degli irriducibili, l'appellativo affettuoso "gli amici del mattino" da don Pino. Oggi come da ragazza, quando la messa era l'unica pausa dal lavoro di sarta, o più avanti il primo impegno di una giornata di attività domestiche, **la preghiera è rimasta l'incrollabile caposaldo della signora Marisa.** Miglior medicina anche se la salute fa un po' le bizzesse. A novant'anni festosamente compiuti - e merita dirlo perché è una nota d'orgoglio - non smette di lodare il Signore. Confidando: <Io vivo tutto il giorno in preghiera>. Lo conferma la figlia Marianna: <Ha mantenuto l'appuntamento con le Lodi del mattino e segue sempre il Rosario alla televisione: dalle 18 non la si può disturbare>. Con la famiglia, nel 1977 Marisa venne ad abitare nella palazzina, dove vive tutt'ora, affacciata sulla chiesa. <Quando arrivai - ricorda - volevo conoscere il nuovo parroco. Mio figlio lo incontrò per primo, a Casola. Venuto a casa, mi disse: "mamma, vedrai che ti piace". Infatti con don Pino ci siamo voluti bene, abbiamo condiviso tante cose. La costruzione della Chiesa è stata un'avventura. Prima diceva messa feriale nell'appartamento di via Pizzetti e la domenica alle Missionarie. **Poi, mattone dopo mattone, è sorta la chiesa della Trasfigurazione, che ha aggregato il quartiere.** I miei figli partecipavano alla raccolta della carta da vendere per acquistare i mattoni. Alla messa volentieri mi sono data da fare come Ministro dell'Eucarestia o nel sistemare le letture. La parrocchia era un po' la mia seconda casa, sentendomi a mio agio soprattutto nel raccoglimento>. A causa del distanziamento sanitario e per qualche problemino fisico appena superato, la signora Marisa attende con il consueto spirito positivo e cordiale di ricominciare a frequentare la Tras. Raccontandosi con un'autenticità che ha molto da insegnare: <Non mi sento vicina alla perfezione>.

**La fede può sempre migliorare.** Devo però dire che proprio grazie alla Trasfigurazione, con don Pino che mi ha fatto apprezzare vari aspetti dei testi sacri, poi insieme a don Enrico, sono diventata molto più adulta come cristiana>.

**<Frequento la parrocchia da quando sono nata>:** inizia così la conversazione con **Annalisa Citterio**, che mentre studia Giurisprudenza a Bologna, sognando di lavorare in una Commissione Umanitaria dell'Unione Europea, conserva la Trasfigurazione al centro del suo mondo. Ventitré anni, catechista da quando ne aveva quindici, animatrice dei ragazzi delle superiori, divenuti lo scorso anno Gruppo Bandiera, *Annalisa mette il sorriso in ogni parola con cui racconta la "sua" parrocchia*, che fin da piccola vede dalle finestre dei nonni. <Quando ero bambina - dice - andavo abitualmente all'oratorio, dove tutta la mia famiglia è di casa. Anche mia mamma ha sempre frequentato: era animatrice al centro estivo e poi è diventata catechista. Spesso accompagnata dai miei nonni, ogni pomeriggio, dopo i compiti e le varie attività, andavo a giocare con gli altri bambini al parchetto, un vero punto di ritrovo. Ogni anno, poi, non vedevo l'ora iniziasse il centro estivo. **Per me è stato naturale approfondire il cammino di fede anche partecipando alla formazione.** Ho visto crescere i ragazzi dei Gruppi fin da bimbi, imparando a conoscerli: li considero tanti fratellini e provo una soddisfazione immensa per ogni loro passo avanti>. <Quasi egoisticamente - prosegue - devo ammettere che mi piace vivere la parrocchia, dare qualcosa in cambio di quello che mi è stato donato mentre crescevo. Sono grata per le opportunità che don Enrico e Francesca, occupandosi dell'oratorio, continuano a dare ai ragazzi dei Gruppi, agli animatori ma anche a noi dell'Università. Non sono scontati ovunque programmi post cresima così. Non credo che avrei avuto la stessa fede in Dio e la stessa fiducia nella Chiesa che ho adesso, se non avessi ricevuto questi insegnamenti, se non avessi vissuto la parrocchia in questo modo. *Sento anche il valore dell'appartenenza ad una comunità, di legami autentici che durano tutta la vita*>.

Claudia Rossi



# ORATORIO IN USCITA

*Crocevia di vite e di percorsi, l'oratorio è stato anche quest'anno, meta d'arrivo e di lancio per tanti cammini.*

Il primo viaggio a km 0, ma che attraversa la complessità della vita dal suo stadio embrionale alla più completa maturità, è stato guidato da **TeenSTAR**, nelle persone di Maria Giovanna ed Elisabetta, e ha visti protagonisti i ragazzi del gruppo Bosnia (14-15 anni) in un percorso di 12 incontri durato da ottobre a dicembre.

**TeenSTAR** (Sexuality Teaching in the context of Adult Responsibility) è un efficace metodo di formazione alla sessualità e all'affettività applicato in 56 Paesi del mondo. Ideato negli anni '80 dalla dott.ssa Hanna Klaus è attualmente diretto dalla Prof.ssa Pilar Vigil ginecologa e biologa docente della Pontificia Università Cattolica del Cile.

TeenSTAR considera la sessualità una dimensione che racchiude tutti i significati della persona: ossia quello fisico, emozionale, sociale, intellettuale e spirituale, **ritenendo indispensabile integrare ed accompagnare la capacità sessuale appena sbocciata, con lo sviluppo della personalità e il processo di formazione identitaria in atto.**

Come oratorio abbiamo scelto di cogliere al volo questa opportunità, nella speranza di dare ai ragazzi più strumenti possibili per non diventare "ingenui digitali" ma essere acuti "nativi digitali".



E' stata scelta una nuova località per il Campo Invernale sulla Neve che si è svolto lo scorso dicembre dal 26 al 30: "La Casa per Ferie - La Benedicta - a Santa Caterina Valfurva (Parco Nazionale dello Stelvio). La struttura risponde negli spazi e nello stile, alle esigenze di giovani e ragazzi, si impegna infatti nella promozione della formazione religiosa e didattica per crescere, durante il soggiorno, dal punto di vista sia spirituale che umano.

**I 43 ragazzi presenti**, che in accordo con le loro famiglie, non si sono fatti scoraggiare dalla precarietà del periodo, hanno confessato più volte quanto lo stare assieme e il ritrovarsi, in momenti ludici ma di senso come questo, siano stati fondamentali per aiutarli a trovare il loro spazio nella comunità e nel mondo.



**...e per Pasqua tutti a Roma ad incontrare Papa Francesco!** Nel giorno del Lunedì dell'Angelo, ci incontreremo e pregheremo con lui. Il radunarsi di migliaia di giovanissimi con il loro pastore in Piazza San Pietro sarà un segno di gioia e di speranza per il mondo intero, dopo che quella piazza, dal famoso marzo 2020, era stata resa grigia e vuota dalla Pandemia.

E noi come parrocchia e parte della diocesi di Parma non vogliamo mancare!

Ora che la situazione sanitaria sta migliorando, siamo ancora più entusiasti nel partire e nel far vivere ai ragazzi e alle ragazze dei gruppi giovanili un'esperienza indimenticabile!

Francesca Ugolotti

## UN AMICO DALLA NIGERIA

Continua l'importante progetto di collaborazione con Ciac Onlus. Un paio di mesi fa abbiamo salutato Iqbal, richiedente asilo dal Pakistan, che è stato ospite nell'appartamento della canonica per circa 10 mesi. Iqbal si è ora reso autonomo economicamente e ha trovato casa in quartiere San Lazzaro, cosa che gli permetterà di continuare a frequentare la nostra comunità, che lo vede presente a messa ogni domenica. **Da circa un mese è iniziata l'ospitalità di Kiendsley, un giovane originario della Nigeria.** Anche lui è molto impegnato nel creare il proprio futuro in autonomia: frequenta il corso serale dell'ITIS,

lavora con una cooperativa e sta studiando per avere la patente. Appartiene alla chiesa cristiana Pentecostale che frequenta prestando il proprio servizio di organista. Ciascuno di noi potrà conoscerlo meglio nei momenti occasionali di passaggio in parrocchia o durante qualche evento comunitario nel quale cercheremo di coinvolgerlo.



# CALENDARIO

**Venerdì 8 aprile**

18,30 Preghiera penitenziale comunitaria

## **DOMENICA DELLE PALME**

Canto, mani alzate, agitarsi di fronde: festa per il Cristo che fa il suo ingresso a Gerusalemme. Il Re umile che cavalca un puledro sta vicino al suo popolo. La religione istituzionale lo rifiuta, il popolo acclama e poi fugge: storia di sempre. Lui, sempre fedele, si prepara a donare la vita.

**Sabato 9 aprile**

18,30 messa Palme

**Domenica 10 aprile**

10,00 e 11,15 messa Palme



## **TRIDUO PASQUALE**

Il giovedì santo apre e in qualche modo anticipa l'intero triduo pasquale.



“Prendete e mangiate. Prendete e bevete”: nel pane spezzato e nel calice condiviso si racchiude la forza di quanto Gesù sta per compiere. Egli ci dona il suo gesto perfetto di amore, perché anche noi possiamo unirci alla sua offerta al Padre. Ci nutre di sé, perché uniti a Lui diventiamo un'umanità nuova, nella giustizia e nella pace.

**14 aprile - Giovedì santo**

18,30 Celebrazione della cena del Signore dopo la celebrazione cappella aperta per l'adorazione.

**15 aprile - Venerdì santo**

18,30 Celebrazione della passione del Signore



**16 aprile - Veglia Pasquale**

(madre di tutte le veglie)

21,30 in chiesa veglia con liturgia del cero

**17 aprile - Pasqua**

10,00 - 11,15

**18 aprile - Lunedì di Pasqua**

11,00 messa

## **CONFESSIONE**

Nello studio a fianco della Cappella:

- ogni sabato dalle 15,30 alle 18,00
- lunedì 11, martedì 12, mercoledì 13 dalle 19,00 alle 20,00

In chiesa:

- sabato 16 aprile dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00

## **VISITA ALLE FAMIGLIE**

La visita del parroco alle famiglie, con benedizione, riprenderà **martedì 26 aprile** secondo il calendario che verrà segnalato di volta in volta recapitando comunicazione nelle cassette postali.